



Al Signor Sindaco del Comune di

VILLAVALLELONGA (AQ)

protocollo.comunedivillavallelonga@pec.it

Al Reparto Carabinieri Parco

PESCASSEROLI (AQ)

faq42645@pec.carabinieri.it

Al Dr. Carmelo Gentile

All'UCO

SEDE

All'Ambito Guardiaparco

MARSICA

sorveglianza.giovencovallelonga@parcoabruzzo.it

michela.mastrella@parcoabruzzo.it

OGGETTO: Regolamento per gli indennizzi dei danni da fauna nel territorio del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dell'Area Contigua e di aree esterne - Comunicazione.

Come noto il Parco è tenuto a pagare l'indennizzo dei danni causati, all'interno dell'area protetta, dalla fauna selvatica alle attività zootecniche, agricole e all'apicoltura ai sensi di quanto previsto dalla legge quadro sulle aree protette n. 394 del 1991. Sulla base di ulteriori norme il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise provvede altresì, unico in tutto il panorama nazionale, al pagamento dei danni provocati da specie classificate dalla legge come "particolarmente protette" (ovvero l'orso marsicano, il lupo e l'aquila reale) anche nell'Area Contigua, così come definita dalle 3 regioni. Infine, grazie ad una specifica intesa con la regione Abruzzo, il Parco si fa carico di rilevare e istruire le pratiche per l'indennizzo dei danni provocati da esemplari di orso bruno marsicano nei territori di alcuni comuni posti a ridosso dell'area contigua e dei siti della Rete Natura 2000 di diretta competenza.

Nel periodo 2018-2025 sono stati indennizzati danni per circa 2.180.000 € al settore zootecnico e apistico e circa 986.000 € per danni all'agricoltura. In media i danni sono stati pagati in circa 90 giorni e in oltre l'80% dei casi le richieste presentate sono state evase con parere favorevole perché presentavano i requisiti previsti dall'apposito regolamento.

Non sono tuttavia mancate, e non mancano, criticità derivanti da situazioni poco chiare o comportamenti non conformi alle norme vigenti. Proprio per queste ragioni l'Ente ha ritenuto opportuno aggiornare la precedente normativa interna, risalente al 2011, e approvare, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 24 del 19-12-2025, il nuovo regolamento che si allega in copia per opportuna visione e giusta conoscenza.

Poiché il pagamento degli indennizzi è riservato alle attività (aziende o singoli operatori) in possesso di tutti i requisiti di legge previsti dalla normativa di settore, il nuovo regolamento prevede l'istituzione di un registro l'iscrizione al quale è condizione di legittimazione per accedere agli indennizzi previsti dalla legge.

Ciò avviene attraverso la presentazione di apposita domanda, come da schema previsto in allegato al regolamento stesso.

In questo nuovo quadro organizzativo rivestono un ruolo molto importante i Comuni, in quanto parti concedenti delle aree pascolive agli allevatori, residenti o transumanti.

A beneficio degli stessi, pertanto, si rammenta quanto segue:



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette



**PATRIMONIO
DELL'UMANITÀ**

1) Per le aree pascolive interne al Parco è sempre necessario il nulla osta rilasciato dall'Ente, secondo le norme vigenti. L'assenza del nulla osta configura un illecito penale, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge 394/91. Inoltre, in caso di pascolamento senza titolo, l'allevatore non potrà accedere agli indennizzi per eventuali danni da fauna selvatica.

2) Nelle aree ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000, prima ancora del nulla osta, è necessaria la Valutazione di incidenza (VINCA), la cui titolarità è in capo ai Comuni o alle regioni a seconda dei casi. Nell'ambito del procedimento di VINCA è necessario acquisire il parere del Parco a cui le 3 regioni hanno affidato la gestione dei siti. L'assenza della Valutazione di incidenza configura un illecito amministrativo, salvo che il fatto non costituisca un reato. Anche in tale ipotesi, ovvero l'assenza di VINCA, l'allevatore non potrà accedere agli indennizzi per eventuali danni da fauna selvatica.

Per tutte le aree esterne al Parco e ai siti della Rete Natura 2000 è comunque opportuno che il Comune comunichi all'Ente la concessione di terreni ad allevatori, residenti o transumanti, richiedenti al fine di consentire le verifiche del caso nel momento in cui l'allevatore dovesse presentare richiesta di indennizzo danni.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Luciano Sammarone

